



NOVARA
10.10.2012 - INTERVISTA

“La nostra industria? Meglio di quanto appaia all'estero”

L'economista Fortis: “Penalizzati da un'immagine troppo negativa”

MARCELLO GIORDANI

Marco Fortis, professore di Economia all'Università Cattolica e vicepresidente della Fondazione Edison, il maggior esperto di distretti industriali, dice senza mezzi termini che le imprese italiane e novaresi sono sane e competitive ma rischiano di essere strozzate da un fisco troppo esoso. Inoltre l'Italia deve cambiare stile di comunicazione soprattutto per alcuni aspetti della sua struttura economica. Fortis ha tenuto la sua relazione davanti agli imprenditori novaresi nella sede dell'Ain in corso Cavallotti.



Marco Fortis insegna all'Università Cattolica ed è vicepresidente della Fondazione Edison

Occorre all'Italia una «riforma reputazionale»: cosa intende dire?

«L'immagine del Paese all'estero, nonostante il recupero di credibilità operato dal Governo Monti, è disastrosa. Prevalgono luoghi comuni e antiche credenze, spesso auto-alimentate dagli stessi "opinion maker" di casa nostra, che ci condannano sempre ad essere i "malati" d'Europa, a scontare castighi che vanno dalla vecchia macchia del debito pubblico a una presunta perdita generalizzata di competitività».

Quindi siamo migliori di come appariamo sui mercati internazionali?

«Assolutamente sì. L'Italia si è impegnata a conseguire il pareggio di bilancio entro il 2013, caso unico al mondo, anche se ciò ci ha portati in una dura recessione. Siamo un Paese con patrimoni industriali e familiari solidi: se negli Stati Uniti, che ha un debito pubblico enorme, avessero applicato la nostra Imu, le famiglie avrebbero dovuto vendere metà delle case. Noi invece siamo i primi a comunicare un'immagine autolesionista e non vera della nostra economia».

Quanto paga al fisco una rubinetteria del lago d'Orta, una sua concorrente tedesca e una degli Stati Uniti?

«Quella del lago d'Orta lascia in tasse oltre il 50 per cento, quella tedesca circa il 40% e l'americana dal 30 al 32%. Questo peso fiscale impedisce alle aziende di fare investimenti e di assumere ma si ripercuote anche sui lavoratori, a loro volta colpiti da una pressione fiscale spropositata: spendono di meno e quindi l'economia interna si avvita».

Com'è la salute delle imprese «Made in Novara»?

«La crisi si è fatta sentire in modo molto pesante, ma siccome il tessuto aziendale è serio e solido, la struttura economica ha tenuto. Va fatta una netta distinzione tra chi esporta e chi vende solo sul mercato interno: quest'ultimo è fermo, ma all'estero i prodotti novaresi vanno molto forte».

ULTIMI ARTICOLI

STRESA
Notte da incubo per due turiste assediate in tenda dai cinghiali

ARONA
Il tour dei Sacri Monti e musei porta dal San Carlone a Biella

NOVARA
Ricercato per rapina si costituisce in commissariato 12 anni dopo

EDICOLA

L'edizione di Novara la trovi anche online
» Abbonati ad Edicola Online



Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto.
Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite!
Scopri di più su facebook.lastampa.it!

[Accedi a Facebook](#)

Annuncio PPN

 **trivago™: Hotel -79%**
L'Hotel Ideale al Miglior Prezzo!

 **Linear Assicurazioni**
Scopri in pochi clic quanto puoi risparmiare sulla RCAuto

 **Scopri la Laurea On Line**
Studia da Casa e dai gli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.